



### SOMMARIO

#### 1. Notizie e informazioni

- 1.1 4 Ottobre 2005, Milano: presentazione Acqua Agricoltura Ambiente – un progetto per la scuola.
- 1.2 20 Ottobre 2005, Roma: presentato il rapporto sullo stato dell'agricoltura per il 2004.
- 1.3 22 Ottobre 2005: visita al mulino di Gavardo (BS – Consorzio del Medio Chiese).
- 1.4 26 Ottobre 2005, Milano: approvati dal Consiglio Regionale PRS e DPEFR 2006-2008.
- 1.5 29 Ottobre 2005, Cremona: convegno sull'ottimizzazione delle risorse idriche in agricoltura.
- 1.6 10 Novembre 2005, Milano: convegno "Energia idroelettrica: una risorsa da sempre, un salto di qualità".
- 1.7 16 Novembre 2005, Milano: convegno "L'acqua che depura".

#### 2. Focus su: "Ottimizzazione delle risorse idriche in agricoltura: proposte per un uso razionale"

#### 3. Leggi e provvedimenti: BUR settembre-ottobre 2005

#### 1. Notizie e informazioni:

1.1 Si è svolta martedì 4 ottobre alle 10.30 presso la sala 1 della sede milanese della D.G. Agricoltura di via Pola 14 la presentazione alle scuole tecniche superiori di "**Acqua Agricoltura Ambiente - un progetto per la scuola**" per l'anno scolastico 2005-2006. Il dott. Sauro Coffani, dirigente regionale, ha illustrato la principale finalità del progetto, consistente nella divulgazione del significato e delle funzioni della bonifica e dell'irrigazione presso quei soggetti che saranno i tecnici del domani. Gladys Lucchelli ha quindi presentato i materiali didattici costituenti il nuovo progetto:

- **Percorsi di ricerca** (il sistema acqua presentato attraverso schede a carattere didattico)
- **Acque di Lombardia** (il volume racconta in 8 sezioni le acque di Lombardia attraverso gli scatti dei maggiori fotografi italiani)
- **Cd-rom di supporto alla didattica**
- **Visite guidate ad opere e manufatti di bonifica e di irrigazione**
- **Attività e concorsi** (concorso fotografico, letterario ed approfondimenti)

Le maggiori novità rispetto alla scorsa edizione: coinvolgimento degli istituti per geometri; distribuzione dei "percorsi di ricerca" anche attraverso un cd-rom che potrà essere un supporto alla didattica; promozione dell'incontro con le realtà consortili attraverso la visita ad alcuni luoghi significativi della bonifica ed irrigazione. Ogni consorzio è stato infatti invitato nei mesi scorsi a suggerire e presentare alcuni siti di interesse e durante l'anno la DG Agricoltura e URBIM si occuperanno di mettere in contatto le scuole con i consorzi per coordinare gli incontri.

Si è auspicata poi una maggior partecipazione dei ragazzi al concorso letterario, attraverso il coinvolgimento di docenti di discipline non tecniche; inoltre, seguendo i suggerimenti di alcuni dirigenti scolastici che partecipano per il secondo anno al progetto, si darà maggior riscontro ai ragazzi durante la premiazione dei concorsi.

La riunione si è conclusa con soddisfazione e durante il mese di novembre i contenuti ed i materiali relativi al progetto saranno distribuiti alle scuole partecipanti.

**Il cd-rom può essere richiesto ad URBIM o alla DG Agricoltura.**

1.2 Presso la Sala Cavour del Ministero delle Politiche agricole e forestali il Presidente dell'INEA prof. Simone Vieri ha presentato al ministro Giovanni Alemanno l'edizione 2005 del "**Rapporto sullo stato dell'Agricoltura**". I principali punti trattati sono stati naturalmente l'andamento dell'annata agraria 2004, quindi i principali sostegni pubblici all'agricoltura (PAC e PAN) con le prospettive per il periodo di programmazione 2007-2013, gli strumenti di gestione delle emergenze ed i principali nodi del sistema fiscale nel settore agricolo.

1.3 Si è svolta il 22 Ottobre 2005 l'ultima giornata organizzata dal Consorzio di Bonifica Medio Chiese nell'ambito delle iniziative per "Vivere l'acqua", edizione 2005. Aperti al pubblico l'antico mulino di Gavardo e altre importanti opere idrauliche ad esso connesse; e come per le edizioni precedenti c'è stata una grande partecipazione.

1.4 Il Consiglio Regionale ha approvato il **Programma Regionale di Sviluppo (PRS)** e il **Documento di programmazione economico-finanziaria regionale (DPEFR) 2006-2008** varati dalla Giunta a Luglio di quest'anno. Tra i punti principali del PSR l'attenzione agli ambiti territoriali della Lombardia e alle loro priorità di sviluppo; la ricerca, l'innovazione e la valorizzazione del capitale umano attraverso soprattutto l'alta formazione; le infrastrutture ferroviarie e



stradali; approfondimento delle occasioni di ascolto e recepimento delle istanze dei cittadini potenziando gli strumenti messi a punto allo scopo (Sedi territoriali della Regione, Tavoli Territoriali di Confronto, strumenti di programmazione negoziata).

**1.5** La 60° fiera internazionale del bovino da latte (Cremonafiere, 27-30 Ottobre 2005) è stata l'occasione per un incontro-convegno tra i rappresentanti dei Consorzi e delle Istituzioni (Regione, Province) sul tema "Ottimizzazione delle risorse idriche in agricoltura: proposte per un uso razionale" (Vedi "Focus").

**1.6** Il 10 novembre 2005 a partire dalle ore 8.20 si terrà presso l'auditorium "Giorgio Gaber" del Palazzo della Regione (Piazza Duca d'Aosta, 3, Milano) una conferenza dal titolo "**Energia idroelettrica: una risorsa da sempre, un salto di qualità**". Interverranno rappresentanti delle Aziende Elettriche, delle associazioni di categoria, di Enti Parco, dei Consorzi di Bonifica, delle Istituzioni, di Studi Professionali. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria organizzativa: ATI – sezione Lombardia, tel. 02.784989, sig.ra Riccadonna.

**1.7** Il 16 Novembre 2005 dalle ore 9.00 si terrà presso l'auditorium "Giorgio Gaber" del Palazzo della Regione (Piazza Duca d'Aosta, 3, Milano) una conferenza, organizzata da Regione Lombardia ed ERSAF col patrocinio del Ministero dell'Ambiente, dal titolo "**L'acqua che depura: fitodepurazione, imprese agricole e paesaggio rurale**". Interverranno rappresentanti della Regione Lombardia, delle Università, delle aziende agricole, dei Consorzi di Bonifica della Lombardia, dell'Autorità di Bacino del fiume Po.

## **2. Focus su: "Ottimizzazione delle risorse idriche in agricoltura: proposte per un uso razionale"**

Sabato 29 Ottobre 2005 a Cremona, all'interno delle manifestazioni per la 60° fiera internazionale del bovino da latte, si è tenuta una conferenza organizzata dalla Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia dal tema "Ottimizzazione delle risorse idriche in agricoltura: proposte per un uso razionale". Presenti dirigenti e quadri della D.G. Agricoltura, di URBIM, alcuni rappresentanti dei Consorzi di Bonifica della Lombardia e dell'Università Statale di Milano.

In apertura il saluto del direttore generale dell'Agricoltura dott. Diego Cioccarelli, che ha ricordato l'importanza della risorsa acqua sempre più scarsa e più rara, invitando all'unità di intenti coloro che rappresentano gli stessi interessi in campo agricolo e sottolineato l'impegno e le azioni regionali in questo campo, dove tra l'altro sono state rafforzate le collaborazioni con la D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità, da un lato, e con i Consorzi di bonifica e URBIM dall'altro.

Un saluto anche da parte del presidente della Provincia di Cremona Giuseppe Torchio che, pur criticando il frazionamento delle competenze in materia di acque fra diversi assessorati ed alcune apparenti contraddizioni sulla gestione delle riserve idriche, ha assicurato completa disponibilità al dialogo e piena collaborazione della Provincia per definire linee comuni di azione e sviluppo con Regione e Consorzi. Il presidente ha inoltre richiamato l'opportunità di un maggior ruolo dei Consorzi nella gestione del reticolo idrico di competenza comunale al fine di assicurare una maggiore unitarietà di intervento.

Il presidente di URBIM ing. Carlo Gattoni ha quindi messo sul tavolo della discussione i principali punti trattati poi negli interventi seguenti, a cominciare dal tema della conferenza: l'ottimizzazione delle risorse idriche. "L'uso razionale lo stiamo già facendo, e lo facciamo da secoli in Lombardia" ha ricordato, aggiungendo che la tradizione non verrà meno, e che i Consorzi lombardi sono impegnati in questo importante ruolo che la legge regionale del 2003 non ha fatto altro che confermare. È quindi convenuto sull'opportunità di avere referenti certi ed immediati per la gestione delle emergenze, che in agricoltura necessitano di risposte tempestive, pena danni per un'intera stagione; ha indicato nei "compiti plurimi" (ambiente, qualità della vita, salvaguardia della qualità delle produzioni) le nuove sfide per i Consorzi e negli "usi plurimi" dell'acqua una possibilità per essi di sollievo finanziario, oltre alla necessaria estensione della contribuzione consortile alle aree urbane, alla richiesta di sgravi fiscali (IVA al 10%) da parte del Governo e di energia a minor costo per il sollevamento delle acque.

A seguire gli interventi dei relatori, aperti dalle riflessioni economiche fatte dal prof. Paolo Giacomelli (Università degli Studi di Milano) che partendo dai bilanci del 2003 di alcuni Consorzi lombardi ha ricavato l'incidenza del costo dell'acqua per ettaro irrigato, distinguendo i casi di incidenza "bassa" (intorno ai 30 euro/ha) e quelli di incidenza "alta" (intorno ai 200 euro/ha), sottolineando le differenze da consorzio a consorzio. Analizzando poi le altre tipologie di costi gravanti sulla singola azienda agricola ha osservato come il peso del costo dell'acqua sia diverso a seconda del tipo di conduzione (coltivatore diretto senza dipendenti, azienda con contoterzisti, imprenditore con salariati), e come un tipo piuttosto che un altro sia più vulnerabile a momenti di crisi (come la siccità del 2003). All'analisi sono risultati molto differenziati tra i Consorzi anche i costi per spese generali, che dovrebbero essere diminuiti per evitare che, in una fase come l'attuale caratterizzata da redditi aziendali decrescenti, questi, e in generale i costi dell'acqua, incidano in maniera meno sostenibile.

Il prof. Claudio Gandolfi (Università degli Studi di Milano) ha introdotto il suo intervento citando il caso della connessione fra la razionalizzazione delle portate nel canale Villoresi e rallentamento della risalita della falda milanese: questo per dimostrare che il problema delle acque va affrontato nel suo complesso, considerando anche la dinamica del reticolo sotterraneo, che molto ha inciso specialmente in questi ultimi anni di scarse precipitazioni. La razionalizzazione va fatta con ragionevolezza: falde e

fontanili sono alimentati proprio da regimi irrigui la cui dismissione procurerebbe danni ambientali incalcolabili oltre che costi improponibili. E' convenuto poi sull'opportunità di gestire in maniera più integrata la risorsa sulla base della conoscenza del territorio e delle sue dinamiche idrologiche, idrauliche, fisiche e chimiche; conoscenze che vanno condivise tra i detentori e continuamente approfondite. Infine, dopo aver evidenziato come gli svasi dai serbatoi idroelettrici del bacino dell'Adda richiesti dalla Regione abbiano permesso di portare a termine la stagione irrigua 2005, ha ricordato gli attuali limiti del sistema irriguo lombardo (sempre minore disponibilità della risorsa acqua, competizione tra utenti, costi di gestione crescenti, la minor qualità delle acque restituite al reticolo dopo l'uso, tema sul quale l'agricoltura deve fare ancora molti passi avanti) ed ha evidenziato una serie di obiettivi: aumento dell'efficienza dei sistemi irrigui (calibrando però tutte le conseguenze che ne derivano anche nel ciclo sotterraneo), bacinizzazione ed altri interventi infrastrutturali per l'approvvigionamento della risorsa in periodi di scarsità; razionalizzazione della gestione di turni e distribuzione alle utenze; controllo dei prelievi (anche sulle acque sotterranee); armonizzazione degli usi plurimi, consolidamento del valore ambientale del reticolo irriguo, controllo della qualità delle acque, potenziamento della funzione di polizia idraulica. Tutto ciò attraverso il coordinamento di tutti gli utenti ed il monitoraggio continuo delle risorse disponibili e delle utilizzazioni.

L'ing. Bruno Bolognino (direttore dell'Associazione Irrigazione Est Sesia) ha esposto le attuali problematiche nei territori di antica irrigazione e le prospettive future. Primo problema: la disponibilità dell'acqua. Elevati costi aziendali, concorrenza del mercato internazionale, rigidità temporale della domanda d'acqua in un determinato periodo dell'anno e legislazione in materia di acque a tratti controversa sono i punti deboli dell'agricoltura irrigua in queste regioni; di fondamentale importanza risulta dunque la concertazione tra utenti soprattutto nei periodi di crisi, e non da trascurare la possibilità di potenziare i bacini di raccolta esistenti ed eventualmente di realizzarne di nuovi. Secondo problema: l'efficienza dei sistemi irrigui, che deve migliorare passando soprattutto attraverso il "riordino irriguo" (dei comprensori, delle reti, e delle utenze idriche) inteso come complesso di interventi volti a rimuovere gli ostacoli dovuti al modo in cui storicamente sono sorte e si sono sviluppate le iniziative irrigatorie. Terzo problema è quello del costo del servizio irriguo: a fronte di scarsi finanziamenti pubblici i Consorzi devono trovare risorse sviluppando gli usi plurimi delle acque (industriali, idroelettrici), amministrando più attentamente i beni in loro gestione, estendendo i costi di gestione a tutte le aree che influiscono, anche indirettamente, del beneficio dato dal servizio (es.: le aree urbane), senza considerare l'abbassamento di tali costi dato dal riordino, dalla automazione ed informatizzazione dei servizi tecnici ed amministrativi. Quarto problema è quello istituzionale ed organizzativo degli enti gestori, che devono avere la possibilità di mantenere un assetto gestionale caratteristico e conforme alla tradizione ed alle esigenze del territorio, senza dover essere necessariamente "ingabbiati" in schemi istituzionali omologati e generalizzati. Sulle prospettive future, a fronte di una sempre crescente domanda ed una disponibilità sempre minore, occorre puntare sugli usi plurimi e soprattutto quelli industriali (ci sono ancora margini di sviluppo); sull'interconnessione artificiale dei bacini idrografici; sulla salvaguardia delle acque sotterranee; sul mantenimento delle attuali strutture irrigue ammodernate e migliorate; sulla valorizzazione dell'importanza ambientale e paesaggistica del sistema irriguo storico.

L'ing. Laerte Manfredini (direttore del C.d.B. Terre di Gonzaga in destra Po) ha ricordato le peculiarità delle aree del destra Po mantovano, sottolineando come esse siano completamente dipendenti dalle acque del fiume e quindi soffrano per le vicende ad esso relative (abbassamento dell'alveo, depositi di sabbia in corrispondenza degli impianti di sollevamento). Il pescaggio delle pompe, la loro maggiore usura, i maggiori costi di sollevamento, uniti al rischio di problemi igienici che si possono verificare in caso di prolungata siccità rendono la situazione di anno in anno più delicata, e le soluzioni a questi problemi poche ed obbligate: azioni incisive a scala di bacino che risolvano la crisi del fiume Po; il riordino irriguo (razionalizzazione a livello aziendale con indirizzamento verso un sistema a domanda) e lo sdoppiamento, almeno in corrispondenza dei centri abitati, delle reti di bonifica da quelle di irrigazione.

Il dott. Giorgio Negri (direttore di URBIM) ha inizialmente illustrato le finalità dei quadri legislativi comunitario e nazionale, per passare poi agli strumenti individuati per la realizzazione di tali obiettivi: normativi (L.r. 7/2003), di pianificazione, di governo (i Consorzi di diverso tipo e grado). Riguardo alle funzioni di questi ultimi ha sottolineato poi non tanto i loro ruoli storici, garantiti oramai spesso con eccellenza, quanto i nuovi ruoli non meno importanti (informazione, consulenza alle aziende, progettazione con enti e parchi, valorizzazione ambientale) per lo sviluppo del territorio e della sua cultura. Dopo aver illustrato i progetti in corso in questo ambito ha ricordato i nodi sui quali occorre concentrare le azioni nell'immediato futuro: disponibilità della risorsa, suoi costi (adeguato recepimento della normativa 2000/60), efficienza della distribuzione, il problema del Po, della definizione del deflusso minimo vitale, di nuove regole da concordare con gli enti gestori dei laghi e dei bacini idroelettrici ed il pieno riconoscimento per i Consorzi del ruolo di protezione civile e di gestione idraulica integrata.

Il dott. Sauro Coffani (dirigente della D.G. Agricoltura) ha inizialmente fornito i dati salienti relativi alla crisi idrica dell'estate 2005 (livello dei laghi, deficit idrico, maggiori oneri per i Consorzi e danni stimati alle produzioni) ed ha poi illustrato le azioni intraprese dalla Direzione Generale Agricoltura, immediate (istituzione del tavolo di crisi, richiesta ai gestori dei bacini idroelettrici di svasi straordinari, interventi per impedire attingimenti abusivi dai corsi d'acqua, redazione di un protocollo d'intesa per la gestione della crisi del Po) e future (pianificazione di interventi strutturali sulla rete), sottolineando l'importanza degli strumenti di pianificazione forniti dalle normative vigenti (piano generale di bonifica, piano di sviluppo rurale, piano idrico nazionale). Ha infine fatto cenno ai progetti realizzati spesso con la partecipazione di URBIM negli ultimi anni (SIBITER, SIGRIA, Vivere l'Acqua, Progetto Scuola, Settimana della Bonifica, Quaderni della Bonifica, etc.).

### 3. Leggi e provvedimenti: BUR settembre-ottobre 2005

#### PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- **D.P.R.L. 9.08.2005 – n. 12482** (BUR n. 37 – 12.09.05 SERIE. ORD. pag. 3679) *Individuazione degli ambiti normativi di competenza delle guardie ecologiche volontarie.*

#### GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

- **D.G.R. 30.09.2005 – n. 8/731** (BUR n. 41 – 10.10.05 SERIE. ORD. pag. 3844) *Autorizzazione alla società Laut Engineering s.r.l. di Padova per la realizzazione di un impianto di produzione di energia idroelettrica in comune di Merlino, in deroga al regime proprio del Parco Regionale dell'Adda Sud (ai sensi dell'art. 18, comma 6-ter della l.r. 30/11/1983, n. 86 e successive modificazioni).*

- **D.G.R. 30.09.2005 – n. 8/732** (BUR n. 41 – 10.10.05 SERIE. ORD. pag. 3844) *Autorizzazione alla società Quattordici s.p.a. di Lodi per la realizzazione di un impianto di produzione di energia idroelettrica in comune di Cassano d'Adda, in deroga al regime proprio del Parco Regionale dell'Adda Nord (ai sensi dell'art. 18, comma 6-ter della l.r. 30/11/1983, n. 86 e successive modificazioni).*

- **TESTO COORDINATO DELLA D.G.R. 1.08.2005 – n. 7/13899** (BUR n. 40 – 4.10.05 1° SUPPL. STR. pagg. 20 e segg.) *Approvazione di "Criteri per la redazione dei piani di indirizzo forestale" – Allegato 1.*

- **D.G.R. 21.09.2005 – n. 8/675** (BUR n. 40 – 4.10.05 1° SUPPL. STR. pagg. 3 e segg.) *"Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi", di cui all'art. 4, comma 8 della l.r. 27/2004 e dell'art. 4 del d.lgs. 227/2001, e contestuale modifica parziale della d.g.r. 7/13899 dell'1/08/2003.*

- **D.G.R. 04.08.2005 – n. 8/548** (BUR n. 37 – 13.09.05 1° SUPPL. STR. pagg. 3 e segg.) *Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale Oglio Nord, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 86/83 e successive modificazioni ed integrazioni.*

#### DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA

- **D.D.G. 29.09.2005 – n. 14211** (BUR n. 41 – 10.10.05 SERIE. ORD. pag. 3854 e seg.) *Regolamenti CE n. 1493/99 e n. 1227/00 sull'organizzazione comune del mercato vitivinicolo. D.g.r. n. 7/17020 del 6/04/2004. Riserva regionale dei diritti di impianto di vigneti.*

- **D.D.G. 29.09.2005 – n. 14212** (BUR n. 41 – 10.10.05 SERIE. ORD. pag. 3855 e seg.) *Modifica al d.d.g. n. 4870 del 1/04/2005 "Regolamento CE n. 1493/99. Piano regionale di ristrutturazione e riconversione vigneti – criteri applicativi per la campagna 2005/06".*

- **CIRC. REG. 30.09.2005 – n. 41** (BUR n. 40 – 4.10.05 1° SUPPL. STR. pagg. 27 e segg.) *Prime indicazioni per l'applicazione della l.r. 27/2004 "Tutela e valorizzazione delle superfici, del paesaggio e dell'economia forestale"*

- **D.D.U.O. 30.08.2005 – n. 12802** (BUR n. 37 – 12.09.05 SERIE. ORD. pagg. 3680 e segg.) *Elenco regionale degli operatori biologici aggiornato al 31 dicembre 2004, in applicazione del d.lgs. n. 220/95 in materia di produzione agricola e agroalimentare con metodo biologico.*

- **D.D.G. 26.07.2005 – n. 11595** (BUR n. 36 – 6.09.05 1° SUPPL. STR. pagg. 3 e segg.) *Delibera della Giunta regionale n. 7/17327 del 30 aprile 2004. Approvazione degli albi regionali provvisori dei vigneti a DOC e DOCG al 31 dicembre 2004.*

#### DIREZIONE GENERALE QUALITA' DELL'AMBIENTE

- **D.D.G. 19.10.2005 – n. 15316** (BUR n. 44 – 3.11.05 1° SUPPL. STR. pagg. 2 e segg.) *Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia (2000-2006).*

- **D.D.U.O. 19.10.2005 – n. 15285** (BUR n. 43 – 25.10.05 1° SUPPL. STR. pagg. 3 e segg.) *Approvazione delle graduatorie inerenti al bando regionale per la promozione di Agenda 21 e strumenti di sostenibilità ambientale.*

\*\*\*\*\*

**Per maggiori approfondimenti e per le news aggiornate visitateci al sito:**

**[www.urbimlombardia.it](http://www.urbimlombardia.it)**

**ed esprimete nel questionario on line opinioni, commenti e suggerimenti su sito e newsletter.**

**Inoltre, in vista di una prossima revisione degli indirizzari, si prega cortesemente chi ricevesse la copia cartacea del notiziario di comunicare un Suo recapito di posta elettronica (presso il quale poter recapitare in futuro la newsletter in formato digitale) all'indirizzo: [redazione@urbimlombardia.it](mailto:redazione@urbimlombardia.it)**